

## IL NUOVO ESECUTIVO

leri ottima accoglienza dall'ambasciatore israeliano  
Sui vice: «Ho il doppio di richieste rispetto ai posti»  
L'uomo Mediaset Romani verso le comunicazioni

Al posto della leader dei Circoli in pole Fazio  
primario del S. Raffaele di don Verzè. Bossi  
punta i piedi per Castelli: chi fa le strade del Nord?

# Le poltrone dei viceministri assediano Berlusconi

## Il premier potrebbe azzerarli e puntare solo sui sottosegretari La Brambilla «perde» la Sanità, scattano i veti tra Lega e An

di Natalia Lombardo / Roma

**AZZERARE** gli aspiranti viceministri: Silvio Berlusconi vorrebbe tagliare la testa al toro e alle pretese dei partiti di governo. Soltanto sottosegretari che giureranno dopo il Consiglio dei ministri lunedì. E Michela Brambilla declassata: «ambasciatrice del turismo»

come sottosegretario di Scajola alle Attività Produttive. Rossa di rabbia per aver visto traballare anche la poltrona di viceministro alla Sanità, la Brambilla alle dieci e mezza si è presentata a Palazzo Grazioli. Ne è uscita quaranta minuti dopo visibilmente insoddisfatta: «Torno dopo», ha detto ai giornalisti. Ed è tornata in serata. Ma dalle due e mezza, a via del Plebiscito, Berlusconi ha chiamato a rac-

colta i ministri di Forza Italia (il che dimostra quanto sia «ombra» il Pdl come partito unitario): Bondi, Scajola, il neo Guardasigilli Alfano e il capogruppo Cicchitto. Quest'ultimo, quattro ore dopo, esce scherzando: «Spero che la Roma vinca il campionato». Sulla squadra di sotto-governo, invece, fino a sera è niente è definito. Un nodo è proprio quello della Sanità, ministero accorpato al Welfare. Qui il viceministro più accreditato è Ferruccio Fazio, primario del San Raffaele quindi sponsorizzato da Don Verzè. Sul campo di battaglia dei vice ci sono le richieste dei vari partiti. Umberto Bossi, oltre a provocare la Libia, ieri a Montecitorio ha ripetuto l'ordi-

ne: «Castelli dev'essere viceministro alle Infrastrutture, sennò le strade del Nord chi le fa?». Ma sembra che il ministro Matteoli,

di An, non abbia intenzione di ospitarlo per ritorsione sul veto del leghista Maroni, che all'Interno ha sbarrato la strada ad Alfre-

**Le «anomale» repliche del Tg di Fede**

◆ Si può confezionare un telegiornale secondo le regole e allora vengono, nell'ordine, Napolitano nell'anniversario dell'assassinio di Aldo Moro, il Libano (con annesso Frattini), le prime mosse del governo, il ghost cabinet di Veltroni che ne sarà il contraltare. Non saranno brillantissimi, forse un tantino fotocopia uno dell'altro, ma erano questi i tg normali di ieri sera. Ogni tanto c'è anche la notizia curiosa (il Tg5 ha messo nei titoli di testa che Priebke sarà presidente della giuria di un concorso di miss, forse miss Kapò, chissà). Si può, invece, rimandare in onda Berlusconi che giura, che viene strombettato dal «picchetto d'onore», che un manipolo di tifosi osanna e al quale risponde da una finestra di Palazzo Chigi, così lontano e piccolo che sembra il papa dai palazzi apostolici: questo, delle repliche trionfanti di avvenimenti vecchi di 24 ore, è un tg anomalo, unico e umoristico, ed è il tg di Emilio Fede. Dal quale tg sono sparite le casalinghe disperate, sostituite da signore fresche di parrucchiere, cinguettanti e speranzose, in attesa dei miracoli berlusconiani che verranno. Di questa svolta morale di massa, eravamo certi.

Paolo Ojetti



Silvio Berlusconi con Michela Vittoria Brambilla. Foto di Matteo Bazzi/Ansa

do Mantovano, di An, come vice con delega sulla polizia. Comunque Silvio IV dovrà accontentare la Lega. Alleanza Nazionale per prima ha suggerito l'azzeramento dei viceministri per ottenere più sottosegretari, ma non ci sta a una spartizione alla pari con la Lega, che non rinuncia ai vice. La più tenace è Michela Vittoria Brambilla che fa valere il peso dei suoi Circoli (peso messo in discussione dai forzisti e da Dell'Utri). E Scajola non sembra volerla in carico.

«Ho il doppio di richieste sui posti a disposizione», raccontano abbia detto Berlusconi ai forzisti. Così, dopo aver preso la strada «decisionista» sui ministri, il premier è tentato da quella che sembrava solo una minaccia: azzerare i vice-

ministri, così come ha fatto con i vicepremier sacrificando Gianni Letta. Un governo snello, con al massimo cinque vice: tre di Fi, e uno a testa per Lega e An. Comunque le richieste sono troppe: Sgarbi è disoccupato, Alessandra Mussolini pretende un posto per Franco Cardillo alla Giustizia. La teocon Eugenia Roccella si propone come sottosegretario al-

**Lei esce «nera» dopo il colloquio avuto con il premier  
In forse anche una delega al turismo**

la Salute sui temi etici. I nomi più certi, comunque, sono di Fi: Paolo Romani alle Comunicazioni (fu il relatore della Legge Gasparri) al posto di Landolfi di An; Crosetto alle Infrastrutture, Vegas all'Economia, Nitto Palma si contende gli Interni con Mantovano; Osvaldo Napoli agli Enti Locali. Stefania Craxi agli Esteri al posto del fratello Bobo.

In compenso ieri Silvio IV ha incassato l'ottima accoglienza a Villa Spada, dove è andato con il ministro Frattini al ricevimento dell'ambasciatore israeliano a Roma per il sessantesimo. Alle prese col rebus, stamattina, vola in Sardegna. E lunedì il secondo Cdm e il giuramento dei sottosegretari alle 19. Per i vice se ne potrebbe riparare a settembre.

LE PERSONE AFFETTE DA DISTURBI MENTALI HANNO RIACQUISTATO NEL NOSTRO PAESE UNA VOCE CHE SEMBRAVA PERDUTA PER SEMPRE.

## Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola il 13 maggio in occasione dell'anniversario dell'approvazione della legge Basaglia a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.

NICO PITRELLI

## L'UOMO CHE RESTITUÌ LA PAROLA AI MATTI

FRANCO BASAGLIA

LA COMUNICAZIONE E LA FINE DEI MANICOMI

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



l'Unità